



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI - SETTORE GESTIONE SERVIZI PER  
L'INFANZIA E LA SCUOLA DELL'OBBLIGO

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-146.4.0.-145**

L'anno 2016 il giorno 10 del mese di Novembre il sottoscritto Gaggero Angela Ilaria in qualita' di dirigente di Settore Gestione Servizi Per L'Infanzia E La Scuola Dell'Obbligo, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Indizione di una R.D.O. sul MEPA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del D.Lgs. 50/2016, della fornitura di ausili per alunni disabili frequentanti i servizi per l'infanzia e le scuole del 1° ciclo di istruzione (lotto unico), per un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per un importo preventivato di Euro 33.295,00, oltre I.V.A. – CIG Z2B1BDE9D7

Adottata il 10/11/2016  
Esecutiva dal 15/11/2016

10/11/2016	GAGGERO ANGELA ILARIA
------------	-----------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI  
- SETTORE GESTIONE SERVIZI PER L'INFANZIA E LA SCUOLA DELL'OBBLIGO**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-146.4.0.-145**

**Indizione di una R.d.O. sul MEPA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del D.Lgs. 50/2016, della fornitura di ausili per alunni disabili frequentanti i servizi per l'infanzia e le scuole del 1° ciclo di istruzione (lotto unico), per un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per un importo preventivato di Euro 33.295,00, oltre I.V.A. – CIG Z2B1BDE9D7**

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE**

VISTI:

- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed, in particolare, l'art. 107 relativamente alle funzioni e responsabilità della dirigenza, nonché l'art 192 in ordine alle determinazioni a contrarre e relative procedure;
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche ed, in particolare, l'art. 4;
- l'art. 26 della Legge n. 488/1999;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs. 163/2006", limitatamente alle disposizioni ancora vigenti secondo quanto stabilito nel D.Lgs. 50/2016;
- l'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- il Regolamento dell'Attività Contrattuale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28 aprile 2011;
- il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 9 dicembre 2008, ed in particolare l'art. 22, commi 6 e 7 relativi alla competenza gestionale dei dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- il D.Lgs. n. 81/2008 ed, in particolare, l'art. 26 comma 6;
- la determinazione dell'A.V.C.P. del 5 marzo 2008 n. 3;

VISTE inoltre:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 18 maggio 2016 con la quale sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2016/2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.123 del 23 giugno 2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2016;

**PREMESSO che:**

- la legge regionale n. 15/2006 sul diritto allo studio, pone a carico dei Comuni l'onere di garantire l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap;
- il Comune di Genova, al fine di garantire il diritto allo studio ai bambini ed agli alunni disabili residenti sul territorio comunale frequentanti i servizi per l'infanzia e le scuole del primo ciclo di istruzione (dagli asili nido alle scuole secondarie di I grado), in possesso di attestazione di handicap secondo quanto previsto alla L. 104/92, oltre a diversi specifici servizi e forniture, deve erogare ausili specifici, per lo più personalizzati in funzione delle diverse disabilità dei fruitori;
- gli ausili vengono prescritti dai medici specialisti che seguono gli alunni disabili, attraverso specifiche schede mediche;
- le schede mediche vengono valutate da apposita commissione mista interistituzionale che, visti i bisogni degli alunni, definisce le priorità di assegnazione degli ausili prescritti;
- la tipologia degli ausili prescritti, di norma, variano dalle attrezzature specificatamente necessarie per garantire il diritto allo studio (tavoli ad incavo, sedie particolari, ecc.) a, secondo della gravità delle diagnosi (es: alunni frequentanti i poli gravi), ausili molto specifici e/o altamente personalizzati (sistemi di postura, stabilizzatori, sollevatori, lettini fasciatoi, barelle doccia, ecc.);

**CONSIDERATO**

pertanto, indispensabile, assicurare, anche per l'anno scolastico 2016/2017, la regolare fornitura degli ausili richiesti, meglio individuati all'art. 3 del documento "Condizioni particolari della R.d.O." allegato al presente provvedimento;

**PRESO ATTO**

che con atto datoriale, prot. n. 365026 del 31/10/2016 è stata nominata, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, R.U.P. della procedura di affidamento della fornitura in oggetto il Direttore della Direzione Scuola e Politiche Giovanili, Dott.ssa Fernanda Gollo;

**VERIFICATO**

che la fornitura di ausili per bambini/alunni disabili:

- non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A." e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetta alla disciplina ivi prescritta;
- risulta presente sul MEPA di CONSIP, Bando di Abilitazione "BSS";

**RITENUTO**

di procedere all'affidamento della fornitura di ausili per alunni disabili frequentanti i servizi per l'infanzia e le scuole del 1° ciclo di istruzione (lotto unico), con un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, mediante una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, invitando a partecipare almeno cinque operatori economici abilitati da CONSIP S.p.A. per il Bando "BSS", attraverso una R.d.O. – "Richiesta di Offerta" sul Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione di CONSIP S.P.A. (MEPA) e da aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 95, comma 4 - lettera b) del

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

D.Lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dell'elemento prezzo;

#### DATO ATTO

che la procedura di affidamento di cui sopra:

- è stata individuata in funzione dell'entità della spesa, inferiore alla soglia di Euro 40.000,00 al di sotto della quale il vigente Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016) dispone, all'art. 36 comma 2 che fatta "... salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono ... a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto adeguatamente motivato";
- risponde ai principi, richiamati all'art. 30 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, di:
  - ✓ economicità soprattutto in riferimento alla riduzione dei costi di gara per la stazione appaltante, nonché per l'operatore economico che, proprio grazie al risparmio sui costi di gara si trova, verosimilmente, nella condizione di offrire un prezzo più vantaggioso per l'Amministrazione;
  - ✓ efficacia e tempestività in termini di riduzione dei tempi e semplificazione della procedura di scelta del contraente. I suddetti vantaggi risultano particolarmente significativi in riferimento alla specificità della fornitura in oggetto, che costituisce un presupposto imprescindibile ai fini dell'effettiva tutela del diritto allo studio dei bambini / alunni disabili;
  - ✓ concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità attraverso l'espletamento di una procedura negoziata rivolta a più fornitori come meglio definito al successivo paragrafo;

#### DATO ATTO

altresì, che nonostante, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 Euro il vigente Codice dei Contratti consenta l'affidamento diretto e sia disponibile sul MEPA anche lo strumento della trattativa diretta, si ritiene di procedere all'affidamento della fornitura mediante una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, invitando a partecipare almeno cinque operatori economici abilitati da CONSIP S.p.A. per il Bando "BSS", utilizzando lo strumento della R.d.O. che consente di invitare a presentare offerta, simultaneamente, più Imprese con conseguente opportunità per il Comune di affidare, in forza di una maggiore concorrenza, la fornitura alle condizioni più vantaggiose e nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. già richiamato in premessa del presente provvedimento;

#### VALUTATO:

- di stabilire che la R.d.O. (Richiesta di Offerta) e l'esecuzione della fornitura siano disciplinate dal documento "Condizioni particolari della R.d.O.", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché dai documenti richiamati nello stesso, di cui, in particolare, le Condizioni Generali di Fornitura poste da CONSIP S.p.A. relativamente al settore merceologico di cui trattasi ed il Capitolato Tecnico allegato al Bando "BSS" di Abilitazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- di definire in Euro 33.295,00, esclusa I.V.A., l'importo complessivo massimo preventivato per la fornitura a lotto unico del caso e posto a base della R.d.O.;
- di assegnare la fornitura, ai sensi dell'art. 95 – comma 4 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dell'elemento prezzo;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- di procedere alla verifica della congruità dell'offerta, di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, "... solamente in presenza di almeno cinque offerte ammesse..." come indicato dall'ANAC nel Comunicato del Presidente in data 05/10/2016;
- di assegnare la fornitura anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva la verifica della congruità del prezzo di cui sopra e fatta salva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, a seguito di sopravvenute nuove circostanze, venisse meno l'interesse collettivo della fornitura medesima;

#### DATO ATTO

che negli atti di gara si è stabilito di assegnare la fornitura utilizzando il criterio del minor prezzo, poiché per detta fornitura, riguardando ausili specifici e personalizzati prescritti dal personale sanitario in funzione delle diverse disabilità degli utilizzatori, l'introduzione di ulteriori elementi qualitativi non solo non arrecherebbe alcuna miglioria della fornitura, ma potrebbe addirittura arrecare un pregiudizio rispetto alla destinazione d'uso della stessa;

#### DATO ATTO

altresì, ai sensi dell'art. 51 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, che negli atti di gara non è prevista la ripartizione della fornitura in più lotti funzionali o prestazionali, come definiti, rispettivamente, all'art. 3 comma 1 lettere qq) e ggggg) del D.Lgs. 50/2016 medesimo, poiché per le motivazioni indicate nel seguito, nella costituzione di un solo lotto unico non si ravvisano elementi ostativi ai fini della partecipazione alla procedura negoziata delle micro, piccole e medie imprese:

- negli atti di gara non sono stati previsti elementi di capacità economica e finanziaria al fine di evitare qualsiasi elemento ostativo alla partecipazione delle Imprese a prescindere dalla rispettiva dimensione aziendale;
- presenza di tutti i prodotti oggetto del lotto unico nella tipologia merceologica di riferimento oggetto del Bando MEPA "BSS" al quale, secondo le regole del MEPA stesso, i fornitori, per poter essere invitati alla R.d.O., devono essere abilitati;
- modico valore dell'importo posto a base di gara per il lotto unico;

#### ASSICURATO

che l'esecuzione della fornitura secondo le modalità dettagliate nel documento "Condizioni particolari della R.d.O." non comporta alcun rischio di interferenze presso le diverse sedi destinatarie e, pertanto, essendo gli oneri della sicurezza pari a zero, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non sussiste l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);

#### DATO ATTO

che negli atti di gara è prevista, ai sensi dell'art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 95 comma 10 del D.Lgs. 50/2016, la dichiarazione degli oneri per la sicurezza da rischio specifico;

#### DATO ATTO

che la spesa di cui al presente provvedimento:

- è soggetta al regime di cui all'art. 21 del D.P.R. 633/1972;
- ai fini dell'applicazione delle disposizioni fiscali in materia di modalità di pagamento delle forniture di beni e servizi introdotte dalla Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) è da

riferirsi ad acquisti in ambito istituzionale, come meglio definito nella parte contabile del dispositivo del presente provvedimento;

#### ACCERTATO

che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

#### APPURATO

che la spesa non rientra nei limiti di cui all'art. 6 della Legge 122/2010;

#### RITENUTO

di non richiedere il CUP, ai sensi dell'art. 11 della legge 3/2003, in quanto la fornitura in oggetto non viene effettuata nell'ambito di un "Progetto di investimento pubblico", così come meglio definito al punto 3. della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, del 22 dicembre 2010 n. 10;

DATO ATTO che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del Tuel;

### **DETERMINA**

per i motivi di cui in premessa:

- 1) di indire, ai fini dell'assegnazione della fornitura di un lotto unico di ausili per alunni disabili frequentanti i servizi per l'infanzia e le scuole del 1° ciclo di istruzione del Comune di Genova, una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, invitando a partecipare almeno cinque operatori economici abilitati da CONSIP S.p.A. per il Bando "BSS", attraverso una R.d.O. – "Richiesta di Offerta" sul Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione di CONSIP S.P.A. (MEPA) e da aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 95, comma 4 - lettera b) del D.Lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dell'elemento prezzo;
- 2) di stabilire che la R.d.O. (Richiesta di Offerta) e l'esecuzione della fornitura siano disciplinate dal documento "Condizioni particolari della R.d.O." che con il presente provvedimento si approva e che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, nonché dagli atti richiamati in detto documento;
- 3) di definire in Euro 33.295,00, esclusa I.V.A. 4%, l'importo complessivo massimo preventivato per il lotto unico oggetto della fornitura e posto a base della R.d.O.;
- 4) di dare atto che l'esecuzione della fornitura non comporta alcun rischio di interferenze e, pertanto, essendo gli oneri della sicurezza pari a zero, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non ricorre l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 5) di dare atto che negli atti della R.d.O. (richiesta di offerta) è prevista, ai sensi dell'art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 95 comma 10 del D.Lgs.50/2016, la dichiarazione degli oneri per la sicurezza da rischio specifico;
- 6) di procedere alla verifica della congruità dell'offerta, di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, "... solamente in presenza di almeno cinque offerte ammesse..." come indicato dall'ANAC nel Comunicato del Presidente in data 05/10/2016;
- 7) di assegnare la fornitura anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva la verifica della congruità del prezzo di cui sopra e fatta salva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, a seguito di sopravvenute nuove circostanze, venisse meno l'interesse collettivo della fornitura medesima;
- 8) di dare atto che, in oggi, la fornitura occorrente non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A." e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetto alla disciplina ivi prescritta;
- 9) di impegnare, a copertura della spesa di cui al precedente punto 3), l'importo complessivo di **Euro 34.626,80 (IMP. 2016/10578)**, di cui imponibile Euro 33.295,00 più I.V.A. 4% pari ad Euro 1.331,80, **in ambito istituzionale**, sul Bilancio 2016, al capitolo 72810 C.d.C. 1160.8.02 "Servizi a sostegno dell'autonomia scolastica" - acquisto di beni mobili durevoli del Bilancio 2016 Piano dei Conti 2.2.1.3.999 "Mobili e arredi n.a.c." - Codice Siope 2503 "Mobili e arredi per alloggi e pertinenze" - Cronoprogramma 2016.643;
- 10) di dare atto che l'importo di Euro 34.626,80 è finanziato con quota dell'Avanzo applicato al Bilancio 2016;
- 11) di dare atto che la prenotazione dell'impegno, di cui al precedente punto, è stata assunta ai sensi dell'art. 183 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000;
- 12) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 13) di dare atto, in attuazione dell'art.6 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016, dell'insussistenza a carico del RUP di situazioni di conflitto di interessi;
- 14) di demandare a successivo provvedimento l'assegnazione definitiva della fornitura ed i contestuali adempimenti contabili.

Il Dirigente  
Dr.ssa Angela Ilaria Gaggero

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-146.4.0.-145  
AD OGGETTO

Indizione di una R.D.O. sul MEPA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del D.Lgs. 50/2016, della fornitura di ausili per alunni disabili frequentanti i servizi per l'infanzia e le scuole del 1° ciclo di istruzione (lotto unico), per un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per un importo preventivato di Euro 33.295,00, oltre I.V.A. – CIG Z2B1BDE9D7

**Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 183, comma 7, D.L.gs 267/2000 e s.s.m . si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.**

Il Dirigente Settore Contabilità  
[Dott. Giovanni Librici]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



**COMUNE DI GENOVA  
DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI**

## **CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA R.D.O.**

# **per l'affidamento della fornitura di ausili per alunni disabili frequentanti i servizi per l'infanzia e le scuole del 1° ciclo di istruzione**

### **Art. 1 - Norme regolatrici**

La partecipazione alla presente R.d.O. per l'affidamento della fornitura, oggetto del lotto unico di cui al successivo articolo 3 e l'esecuzione di detta fornitura sono disciplinate dal presente Documento, dalle Condizioni Generali di Fornitura poste da Consip S.p.A. relativamente al settore merceologico di cui trattasi e dal Capitolato Tecnico allegato al Bando "BSS" per l'abilitazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione comprendente, in particolare, la categoria merceologica di interesse "AUSILI PER LA CURA, LA PROTEZIONE E LA MOBILITÀ PERSONALE". In caso di contrasto fra le disposizioni contenute in questi ultimi due documenti e le condizioni particolari stabilite nel presente documento, prevalgono queste ultime.

Per quanto non esplicitamente previsto negli atti di cui sopra, troverà applicazione quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016, dal D.P.R. 207/2010 limitatamente alle disposizioni ancora vigenti secondo quanto stabilito nel D.Lgs. 50/2016 o nelle Linee Guida dell'ANAC e dal Regolamento a Disciplina Contrattuale del Comune di Genova approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20/2011, per quanto non in contrasto con il D.Lgs. 50/2016.

### **Art. 2 – Codice identificativo gara**

Il numero di C.I.G. (Codice identificativo gara) attribuito alla presente procedura è: CIG Z2B1BDE9D7.

### Art. 3 – Oggetto

Costituisce oggetto della presente R.d.O. la fornitura di ausili per alunni disabili frequentanti i servizi per l'infanzia e le scuole del 1° ciclo di istruzione di cui al lotto unico che segue:

#### **LOTTO UNICO (CPV 33196000-0)**

N. d'ordine	Elenco articoli	Quantità	
		cifre	lettere
1	Shop potty training chairs Mommy's Helper Padded Potty Seat with Step Stool	1	uno
2	Seggiolone Leckey Mygo Seat mis. 2 Ottobock imbottitura per Mygo mis. 2 - braccioli Mygo alti paio- cintura pelvica a 4 punti - media mis. 2 - base per interni hi low con pistone a gas - maniglia di spinta - pedana divisa Mygo corta - supporti piede regolabili con cinturino mis. 2 - pelotte per tronco "swing away" (x2) - pelotta frontale - supporto regolabile spalle - imbottitura per supporto regolabile spalle - unità posturale per il capo anatomica con imbottitura - tavolino	1	uno
3	Seggiola "304 Ormesa" mis. 2	1	uno
4	Sistema di seduta Sitter Special Tomato con base a ruote Ottobock Caratteristiche <ul style="list-style-type: none"> <li>• sistema di seduta avvolgente con poggiatesta e divaricatore inclusi</li> <li>• cinghia a bretellaggio a 5 punti imbottita</li> <li>• inseribile nei passeggini EIO e Jogger</li> <li>• facilmente agganciabile su qualunque tipo di seduta codice 420P132=00024 misura 3</li> </ul>	1	uno
5	Seggiola Ferndale Smirthwaite - braccioli regolabili - misura 2 schienale basso - accessori mis. 2 : cuneo divaricatore - tavolino - cintura inguinale- n. 2 cuscinetti 50 mm per ridurre la larghezza	1	uno
6	Deambulatore Ottobock NURMI NEO MIS. 3 - dispositivo antiribaltamento completo - manubrio extra alto con appoggi antibrachiali - blu saturno metallizzato - freno a slittamento - imbracatura PELVICA - pelotta posteriore per supporto bacino - bloccaggio ruotine piroettanti - cestino porta oggetti	1	uno
7	Deambulatore posteriore Nimbo medium - accessori : stabilizzatore pelvico mis. 1 - coppia di supporti antibrachiali mis. 1 - imbragatura di supporto morbida mis. 1	1	uno
8	Seggiolone posturale Modello Leckey Everyday Activity Seat mis. 1 completo di base regolabile in altezza - poggiatesta con cover grigia - supporti per il tronco mis. 1 basic - cintura pelvica a 4 punti mis. 1 - supporti laterali per il bacino mis. 1 - braccioli mis. 1 - tavolino . mis. 1 - divaricatore mis. 1 - pedana mis. 1 base	1	uno

9	Sistema di seduta PAL - marca Ottobock - modello standard MIS. 4 incluse imbottiture sedile -schienale e cinghia pelvica a 2 punti - supporti imbottiti per bacino mis. 3-4 (paio) - pedana appoggiapiedi mis. 4	1	uno
10	Divaricatore per seggiolone posturale Madita Thomashilfen EAsys mis. 1 Sc. Primaria Anna Frank P.le Paul Valéry 9 - tel. 010 4042318	1	uno
11	Deambulatore Ormesa anteriore pelvico toracico mis. Uno Due - comprensivo di supporto toracico - supporto pelvico - braga - manubrio - antibrachiali senza snodo - pedali per freni di stazionamento	1	uno
12	Seggiolina con braccioli Heathfield mis. 1 con cintura	2	due
13	Aggiuntivi per sedia posturale: - n. 1 Cuscino Pro Medicare modello mediano misura 5; - n. 1 Schienale Sunrise Medical modello Jay J3 cod. j3MDCM41		
14	Seggiolone Fumagalli Wombat mis. 3 configurazione base : base per interno high low con regolazione dell'altezza tramite pistone a gas - unità tronco bacino - coppia braccioli - coppia supporti per la regolazione della larghezza seduta - pedana intera - coppia maniglie di spinte - coppia pelotte toracali ferro curvo 6, mis. 1	1	uno
15	Seggiolone polifunzionale Blandino Optima 400 – larghezza sedile 6 cm - schienale rigido – ruote 400 - coppia pedane multifunzione corte – fianchetti spesso rati a 32 cm. appoggiatesta polifunzionale - tavolo imbottito - cintura pelvica - cuscino jay 2 misura 35-40 con una coppia di contenimenti laterali alle anche alti e una coppia di cunei adduttori alti il cuscino dovrà essere adattato	1	uno
16	Perkins Brailier macchina per scrivere Braille dotata di tasti corrispondenti a ciascuno dei sei punti del braille codice, un tasto di spazio, un tasto di ritorno, e un tasto di interlinea, dotata di due manopole laterali per avanzare la carta e una leva di ritorno a capo sopra i tasti. Rulli che tengono e fanno avanzare la carta dotati di scanalature progettate per evitare di schiacciare i punti in rilievo	1	uno
17	Tastiera Braille NEW FOCUS 40 BLUE	1	uno
18	Aggiuntivi carrozzina Vakuform Ottobock: - Schienale Vakucare codice OB: 421D156=10010 - Cover schienale Vakucare codice OB: 421D156 = 20010 - Fissaggio di una cintura sulla cover per 2 codice OB: 421S156=29003 - centralina di controllo codice: 421S156=31200 Scuola primaria Anna Frank P.le Paul Valéry, 9 tel. 010 / 4042318		
19	Mini Standy Ormesa mis. 3 + riduttori per supporto pelvico – supporto toracico	1	uno
20	Assicella di trasferimento Buffalo 150 Allmobility	1	uno
21	Toilet Seat mis. 3	1	uno
22	Stabilizzatore deambulatore in posizione eretta Meywalk 4 Medimec - articolo M011200 MK4 medio – rosso; anello toracico misura 90 cm. - molle 45-65 kg. (gialle)	1	uno
23	Seggiolone con tavolino Jenx Bee ape misure 4 mesi - 5 anni	1	uno
24	Sedia Heathfield mis. 5	1	uno
25	Little step - by – step modello con livelli	1	uno

26	Materasso dimensioni cm. 200x100 spessore 40 cm, dotato di fondo antiscivolo, rivestimento lavabile, ignifugo in classe 1IM (ai sensi del decreto ministero dell'interno del 16/07/2014)	1	uno
----	--	---	-----

La fornitura di cui sopra dovrà essere eseguita secondo le modalità stabilite al successivo art. 5.

In relazione agli articoli individuati con la rispettiva marca, modello e misure, si precisa che trattandosi di articoli personalizzati per la specifica disabilità dei rispettivi fruitori, prescritti dai medici specialisti (la normativa di riferimento è il D.M. n. 332/1999 e relativi allegati), l'indicazione della marca e del modello risulta necessaria proprio in forza della precisa prescrizione medica redatta per ciascun ausilio. L'Impresa collocata prima in graduatoria dovrà produrre per ciascun ausilio un'adeguata documentazione tecnica del fabbricante ed eventuale relazione sulle prove eseguite da un organismo riconosciuto. Per quanto concerne il materasso (n. d'ordine 26) dovrà produrre la certificazione attestante l'omologazione in classe 1IM (ai sensi del decreto ministero dell'interno del 16/07/2014).

Per quanto riguarda gli articoli contraddistinti con i nn. d'ordine 10 e 18, le Imprese concorrenti potranno effettuare un sopralluogo presso la scuola per verificare gli ausili dove devono essere montati gli accessori aggiuntivi richiesti. In ogni caso, la fornitura di tali accessori è da intendersi comprensiva di tutte le attività propedeutiche alla messa in uso degli accessori stessi.

Il Comune di Genova, in funzione di sopravvenute diverse esigenze non prevedibili a priori, si riserva, all'atto dell'ordine, di variare i quantitativi con facoltà di escludere completamente uno o più articoli.

#### **Art. 4 - Garanzia**

La fornitura, oggetto del lotto unico, dovrà essere garantita per 24 (ventiquattro mesi), decorrenti dall'avvenuta messa in opera, in condizioni d'uso normali.

Nel periodo di garanzia, l'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere, gratuitamente, ai lavori che si rendessero necessari per ripristinare la funzionalità degli ausili, sostituendo tutti quei pezzi che risultassero difettosi dalla fabbricazione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza.

Dovrà, quindi, essere assicurata la disponibilità in tempi rapidi dei pezzi di ricambio. L'intervento di manutenzione in garanzia dovrà avvenire entro 7 (sette) giorni lavorativi dalla comunicazione da parte della Direzione Scuola e Politiche Giovanili.

Durante il periodo di garanzia, tutte le spese sostenute sono da intendersi a carico dell'Impresa aggiudicataria (trasporto, spedizione, imballo, viaggio, mano d'opera, installazione, ecc....).

#### **Art. 5 – Modalità di esecuzione della fornitura**

La consegna della fornitura, comprensiva del montaggio e della messa in opera, dovrà essere effettuata nel termine tassativo di 20 (venti) giorni naturali, calcolati a decorrere dalla data di ricezione dell'ordine, presso circa 26 (ventisei) sedi di strutture scolastiche, comprese nell'ambito territoriale del Comune di Genova, all'interno dei locali, anche se dislocati su piani diversi, che saranno indicati dai responsabili della ricezione della fornitura stessa.

L'Impresa aggiudicataria prima della consegna degli ausili deve provvedere ad apporre sull'ausilio un'etichetta impermeabile con la seguente dicitura "Comune di Genova – anno scolastico 2016/2017 e denominazione dell'Impresa aggiudicataria"

L'ora e la data di consegna, montaggio e messa in opera, della fornitura dovranno essere concordate con le sedi destinatarie della fornitura con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi.

In caso contrario, resta salva la facoltà da parte delle sedi destinatarie di accettare o meno la consegna.

L'Impresa aggiudicataria, in caso di necessità, dovrà rendersi disponibile ad una collaborazione con i medici specialisti circa l'effettuazione della prova dell'ausilio preventiva alla consegna definitiva, ai fini dell'individuazione degli eventuali interventi di adattamento; dovrà inoltre provvedere al collaudo degli ausili in presenza del sanitario di riferimento di ogni singolo alunno assegnatario ed effettuare un'attività di istruzione e addestramento all'uso dell'ausilio, presso le singole sedi scolastiche, a favore di insegnanti, collaboratori scolastici e/o Operatori Socio Educativi (O.S.E.), e Operatori Socio Assistenziali (O.S.A.).

La responsabilità di eventuali danni dovuti al trasporto è a carico dell'Impresa aggiudicataria che, qualora si rendesse necessario, a propria cura e spesa, dovrà provvedere all'imballo, eseguito a regola d'arte onde evitare qualsiasi danno alla merce.

Il personale incaricato del trasporto non potrà abbandonare nei locali delle sedi destinatarie eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico, consegna, montaggio e messa in opera.

## **Art. 6 – Importo**

L'importo di spesa massimo stabilito per il LOTTO UNICO ammonta a Euro 33.295,00 (trentatremiladuecentonovantacinque/00), I.V.A 4% esclusa. Tale importo è da intendersi comprensivo di tutte le spese per la fornitura e di tutte le prestazioni richieste al precedente punto 5, nonché di tutti gli oneri indicati nel presente documento a carico dell'Impresa aggiudicataria.

In relazione alla presente fornitura, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, il Comune ritiene di non dover redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), poiché le modalità di esecuzione della fornitura, di cui al precedente art. 5, non comportano alcun rischio di interferenze presso le sedi destinatarie e, pertanto, si ritiene che l'importo degli oneri della sicurezza sia pari a zero.

**Il Comune di Genova, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016, qualora nel corso dell'esecuzione del contratto si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto stesso, può imporre all'Aggiudicataria l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Aggiudicataria non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.**

## **Art. 7 – Cauzione definitiva**

L'Impresa risultata aggiudicataria del lotto unico, per la sottoscrizione del contratto, dovrà costituire, secondo quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, una garanzia definitiva sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D.Lgs. medesimo. La garanzia fideiussoria, a scelta dell'Aggiudicataria può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'**articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385**, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'**articolo 1957, secondo comma, del codice**

**civile**, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al dieci per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere all'Aggiudicataria la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La stazione appaltante ha diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento della fornitura nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi dove viene eseguita la fornitura. La stazione appaltante può incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

La mancata costituzione della garanzia nei tempi e con le modalità richieste comporta la revoca dell'assegnazione della fornitura e la conseguente assegnazione alla concorrente che segue nella graduatoria.

L'importo della garanzia è ridotto fino all'eventuale azzeramento:

- del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;
- del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui sopra, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001;
- del 20 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui sopra, per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009;
- del 15 per cento per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067. Per fruire della riduzione, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti;

- del 30 per cento, non cumulabile con le riduzioni di cui ai periodi precedenti, per gli operatori economici in possesso del rating di legalità o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del **decreto legislativo n. 231/2001** o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.

Per fruire dei suddetti benefici, l'Impresa concorrente segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e della documentazione, prescritta dalle norme vigenti, attestante il possesso di detti requisiti. Inoltre, l'Impresa dovrà presentare, contestualmente alla quietanza comprovante l'avvenuto versamento della cauzione definitiva, l'originale o la copia autenticata della certificazione attestante i requisiti che danno titolo alla riduzione della cauzione.

In caso di raggruppamenti temporanei la garanzia fideiussoria deve essere presentata, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutte le Imprese raggruppate e ferma restando la responsabilità solidale tra dette Imprese.

### **Art. 8 – Contratto**

Il contratto sarà stipulato nella forma del documento elettronico sul portale MEPA di CONSIP e successivamente registrato nell'apposito software del Comune di Genova, ai fini della datazione certa e conservazione permanente. L'onere dell'imposta di bollo dovuta è a carico dell'Impresa aggiudicataria. Detto contratto avrà validità di mesi dodici a decorrere dalla data di stipulazione dello stesso, fatta salva la cessazione per anticipato esaurimento dell'importo di spesa stabilito, eventualmente aumentato secondo quanto definito nell'ultimo comma del precedente art. 6.

### **Art. 9 – Obblighi dell'Impresa aggiudicataria**

L'Impresa aggiudicataria, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 30 – comma 3 del D.Lgs. 50/2016, è tenuta ad eseguire la fornitura nel pieno rispetto degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di cui all'Allegato X del D.Lgs. medesimo.

È fatto obbligo, altresì, all'Impresa aggiudicataria di:

- effettuare la fornitura in assoluta conformità all'offerta presentata in sede di gara e nell'incondizionata osservanza di tutti gli oneri, clausole e modalità indicati nel presente documento;
- in caso di irregolarità nell'esecuzione della fornitura segnalate, tramite PEC o e-mail dal Comune di Genova, provvedere a sanare dette irregolarità entro il termine tassativo di sette giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione dell'anzidetta segnalazione: ritirare con propri mezzi o tramite corriere, presso le sedi interessate, il materiale difettoso o, comunque, difforme a quello oggetto dell'offerta e provvedere alla sostituzione dello stesso ed adottare gli interventi necessari in caso di messa in opera non eseguita a regola d'arte;
- sostenere tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti alla fornitura aggiudicata;
- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;

- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel sistema di gestione della fornitura in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D. L.gs. 50/2016;
- garantire il rispetto dei tempi di consegna previsti al precedente articolo;
- assumere la responsabilità della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico e consegna;
- risarcire, a propria cura e spesa, senza riserve od eccezioni, al Comune od a terzi, eventuali danni conseguenti all'espletamento della fornitura.

### **Art. 10 – Pagamenti**

L'Impresa aggiudicataria dovrà inviare, a fronte della fornitura regolarmente eseguita, la relativa fattura, intestata alla Direzione / Settore / Ufficio indicato sull'ordinativo, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55. A tal fine, la fattura dovrà riportare il seguente **CODICE UNIVOCO UFFICIO 2EK2I5**; in mancanza di detto CODICE UNIVOCO UFFICIO, il Sistema di Interscambio rifiuterà la fattura. Oltre al suddetto Codice Univoco, la fattura dovrà contenere il numero dell'ordine ed il C.I.G. (codice identificativo gara).

Oltre al suddetto rifiuto della fattura sprovvista del su indicato codice univoco ufficio, il Comune rigetterà la fattura qualora non contenga il numero d'ordine ed il CIG.

La fattura dovrà, altresì, riportare obbligatoriamente tutti i dati previsti dall'art. 21, D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota I.V.A., imposta totale ecc.) e l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" mediante indicazione all'interno dei Dati Riepilogo, nel campo Esigibilità, della lettera "S", integrandola eventualmente con il riferimento all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 nel campo "Norma Rif". La mancata o non corretta compilazione del campo "Esigibilità" come sopra indicato costituisce motivo di rifiuto della fattura trasmessa in formato elettronico.

La mancata restituzione della fattura irregolare può comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (cliente e fornitore).

Il pagamento della fattura sarà disposto, in conformità delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della stessa all'Ufficio indicato sull'ordinativo, previo accertamento della regolare esecuzione della fornitura nel rispetto di tutte le obbligazioni contrattuali. In presenza di irregolarità nell'esecuzione della fornitura, a prescindere dall'entità, il Comune non procederà alla liquidazione della fattura che, pertanto, sarà restituita all'Impresa aggiudicataria; quest'ultima, sanate le irregolarità nell'esecuzione della fornitura, dovrà rimettere la fattura. La liquidazione della fattura è subordinata, altresì, alla regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, accertata mediante la ricezione del D.U.R.C. regolare richiesto d'ufficio dal Comune di Genova, nonché alla regolarità fiscale dell'Impresa aggiudicataria.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal D.U.R.C., secondo quanto previsto all'art. 30 – comma 5 del D.Lgs. 50/2016, il Comune di Genova "... trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi...".

In ogni caso, il Comune di Genova non procederà ad alcun pagamento della fattura qualora l'Aggiudicataria non abbia provveduto al regolare espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a suo carico dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

Il Comune di Genova non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili allo stesso.

## **Art. 11 - Modalità di risposta alla richiesta di offerta**

La presente R.d.O. è integrata dai seguenti documenti allegati:

- le presenti “Condizioni particolari della R.d.O.”;
- il documento “Dettaglio tecnico economico” che dovrà essere compilato dall’Impresa offerente per fornire gli elementi di dettaglio tecnico ed economico della proposta d’offerta relativa agli ausili oggetto del lotto unico di cui al precedente art. 3.

La proposta inserita sul sistema del Mercato Elettronico (MEPA) con cui l’Impresa invitata formulerà la propria offerta dovrà essere composta da:

1. offerta economica complessiva sul totale della fornitura, da formularsi immettendo a sistema, nel campo “Prezzo per unità di misura (IVA esclusa)”, il prezzo, al netto dell’I.V.A., offerto per il lotto unico. Tale prezzo, a pena d’esclusione, dovrà essere inferiore all’importo posto a base di gara per il lotto unico stesso. Nell’offerta economica dovrà essere indicato l’importo degli oneri per la sicurezza da rischio specifico (o aziendali), compresi nell’importo offerto per il lotto unico, da dichiararsi obbligatoriamente, ai sensi dell’art. 95 – comma 10 del D.Lgs. 50/2016 e dell’art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008;
2. dettaglio tecnico economico della fornitura da rendersi utilizzando l’omonimo modello “Dettaglio ausili disabili” che, debitamente compilato e firmato digitalmente, dovrà essere allegato (attraverso la funzione “Aggiungi Allegati”) alla proposta d’offerta. Più specificamente, in tale documento, dovrà essere riportato, nei relativi riquadri:
  - la Ragione Sociale dell’Impresa offerente;
  - per ciascun articolo, una dettagliata descrizione del prodotto offerto specificando la marca, la denominazione commerciale del prodotto / Codice articolo prodotto;
  - sempre per ciascun articolo, il relativo prezzo unitario, I.V.A. esclusa, comprensivo delle spese per l’esecuzione della fornitura come stabilito nel presente documento. I prezzi unitari dovranno essere espressi con non più di due cifre decimali;
  - il prezzo complessivo, esclusa I.V.A. offerto per il lotto unico;
  - gli oneri per la sicurezza da rischio specifico (o aziendali), compresi nell’importo offerto per il lotto unico da dichiararsi obbligatoriamente, ai sensi dell’art. 95 – comma 10 del D.Lgs. 50/2016 e dell’art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008.

Le Imprese concorrenti dovranno quotare, a pena esclusione, tutte le voci indicate nel documento Dettaglio tecnico economico.

Solo nel caso di R.T.I., da costituirsi esclusivamente con le Imprese parimenti iscritte al Bando MEPA “BSS”, dovrà essere presentata una dichiarazione di costituzione o di costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese, contenente gli elementi di identificazione dell’Impresa mandante e di quelle mandatarie, da rendersi ai sensi dell’art. 48 del D.Lgs. 50/2016 e firmata digitalmente da parte di tutte le imprese del R.T.I.

Con la presentazione dell’offerta, le Imprese si obbligano:

- ad offrire tutti gli articoli oggetto del lotto unico conformi a tutti i requisiti richiesti;
- ad eseguire la fornitura secondo le modalità previste all’art. 5 del presente documento;

- ad accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni, oneri e clausole previste nel presente documento e negli atti richiamati nello stesso.

### **Art. 12 – Aggiudicazione**

La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione del lotto unico, ai sensi dell'art. 95, comma 4 – lettera b), del D.Lgs. n. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dell'elemento prezzo.

L'Impresa risultata prima in graduatoria dovrà trasmettere al Comune di Genova – Direzione Scuola e Politiche Giovanili – Ufficio Costi dei Servizi, Sistema Tariffario e Rapporti convenzionali – tramite mail all'indirizzo **gareserveducativi@comune.genova.it** entro e non oltre sette giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data della relativa richiesta della stazione appaltante, tramite il box Comunicazioni con i Fornitori del MEPA, la documentazione tecnica dettagliata all'art. 3 per presente documento; detta documentazione dovrà essere redatta in lingua italiana o, se prodotta in altra lingua, corredata della relativa traduzione in italiano.

La mancata presentazione, secondo le modalità e nei termini stabiliti, delle documentazione tecnica richiesta, comporta l'immediata esclusione dell'Impresa dalla gara ed il contestuale scorrimento della graduatoria.

La stazione appaltante, altresì, procederà:

- alla verifica della congruità dell'offerta, di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, "... solamente in presenza di almeno cinque offerte ammesse..." come da indicazione dell'ANAC nel Comunicato del Presidente in data 05/10/2016;
- all'assegnazione del servizio anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva la verifica della congruità del prezzo di cui sopra e fatta salva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione del lotto unico diverrà efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e dell'adozione del relativo provvedimento di aggiudicazione.

La Stazione appaltante si riserva, altresì, in qualunque momento di non dar corso all'aggiudicazione definitiva a seguito di adozione di eventuali provvedimenti in autotutela da parte della stessa.

La Stazione appaltante, si riserva, infine la facoltà di non procedere all'aggiudicazione a seguito di sopravvenute ragioni di pubblico interesse o al verificarsi di eventi straordinari ed imprevedibili che comportino variazioni agli obiettivi perseguiti attraverso la presente R.d.O.

La Stazione Appaltante procederà alla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 76 commi 1 e 6 del D.Lgs. 50/2016.

### **Art. 13 – Rinvio ad altre norme**

Per quanto non esplicitamente disciplinato dal presente documento (verifica di conformità, penali, clausola risolutiva espressa, ecc.) si applicheranno le disposizioni delle "Condizioni Generali di Contratto", di cui al precedente art. 1.

### **Art. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali**

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.L.gs. n. 196/2003 si avvisa che i dati raccolti nel corso della procedura di espletamento della R.d.O. e della stipulazione del contratto saranno trattati ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti o di ricorso all'autorità giudiziaria.

#### **Art. 15 – Controversie**

Organo responsabile delle procedure di ricorso è il TAR LIGURIA. I termini per la presentazione del ricorso sono trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva.

#### **Art. 16 - Chiarimenti**

Il Responsabile Unico del presente procedimento è la Dott.ssa Fernanda Gollo Direttore della Direzione Scuola e Politiche Giovanili.

Per qualsiasi informazione in ordine alla presente procedura, le Imprese concorrenti dovranno avvalersi esclusivamente della piattaforma MEPA di CONSIP; analogamente la stazione appaltante si avvarrà di tale piattaforma per qualsiasi comunicazione in ordine alla presente R.d.O.